

Servizi sanitari e socio sanitari Area vasta 2 (ex Zona 5 Jesi)

Confermata l'indeterminatezza programmatica della post acuzie

Riportiamo di seguito l'interrogazione del Consigliere Comunale Paolo Cingolani e la risposta dell'assessore ai servizi sociali del Comune di Jesi, Bruna Aguzzi, su alcune questioni riguardanti i servizi sanitari e sociosanitari nel territorio dell'ex Zona 5.

Purtroppo, l'Asur continua ad essere evasiva su diversi aspetti sui quali ripetutamente è stata chiesta chiarezza.

- a) **Post acuzie presso la Casa di cura Villa Serena.** Si ha certezza della riduzione dei posti da 40 a 20 (lavori che risulterebbero non ancora iniziati); rimane inoltre non chiaro l'effettivo utilizzo dei 40 posti e, ora, dei 20. Ci sono posti utilizzati dal Pronto soccorso di Jesi, che vengono presumibilmente "presi" dalla dotazione della post acuzie. Riguardo invece l'offerta sembrerebbe, in mancanza di chiarimento, che Villa Serena, intenda mantenere l'offerta dei posti autorizzati a 40. Rimane poi il problema di come si intende far fronte ad una tale diminuzione (e per quanto tempo) dell'offerta.
- b) **Programmazione post acuzie nell'ex Zona 5.** Non si può invece continuare ad accettare l'indeterminatezza programmatica dell'ex Zona 5 riguardo la post acuzie (al contempo deve essere superata l'ambiguità della programmazione di area vasta). L'ambito di riferimento provinciale non può far venire meno quella territoriale. E su questo i Comuni devono far sentire con fermezza la loro voce. Non si può pensare che l'area provinciale determini un'offerta che non sia bilanciata sui territori. Si tratta di buon senso. E' evidente - per semplificare - che da Senigallia non si può andare a fare riabilitazione a Fabriano, o da Jesi a Loreto e dunque il territorio dell'ex Zona 5 (come evidentemente gli altri) - con una popolazione di 100.000 abitanti - deve sapere l'entità dell'offerta di post acuzie e con quale tipologia. Se, come abbiamo ripetutamente affermato, in questo territorio, attualmente, esiste un'offerta di 60 posti di lungodegenza e 4 di riabilitazione è del tutto evidente che quest'ultima debba essere potenziata. Considerato inoltre che il nuovo ospedale è in fase di ultimazione appare insensato che non sia chiara la tipologia di offerta della struttura che peraltro ha importanti ricadute di tipo organizzativo. Tale definizione è essenziale anche al fine del rapporto con il sistema extraospedaliero (in particolare Rsa).
- c) **Residenzialità extraospedaliera.** Rimane la "grande trascurata". Nel 2009, sembrava si dovessero realizzare i primi 20 posti - dei 60 previsti - in tempi rapidissimi. L'unica cosa certa a fine 2011 è che da almeno un quinquennio, a causa dei lavori nelle diverse strutture, l'offerta dei 60 posti (Cupramontana, Filottrano, Montecarotto) è ridotta a 40 (peraltro nella Rsa di Montecarotto alla data odierna i lavori non sono ancora iniziati).

Per un approfondimento su questo e altri temi rimandiamo ad una recente nota del Gruppo Solidarietà, www.grusol.it/vocesociale/21-10-11.PDF.

Fabio Ragaini

9.12.2012

Comune di Jesi - Consiglio Comunale del 28 novembre 2011

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CINGOLANI PAOLO DEL GRUPPO MISTO SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI NEL TERRITORIO DELLA EX ZONA 5, AREA VASTA 2. CHIARIMENTI

Nel territorio ex zona 5 sono presenti 40 posti di lungodegenza presso la struttura di Villa Serena e presso l'ospedale di Cingoli 20 posti, 4 posti di riabilitazione presso l'ospedale di Viale della Vittoria di Jesi. L'attuale offerta di posti di RSA per anziani è di 40: 20 a Cupramontana e 20 a Filottrano. Tengo a sottolineare contro i 120 previsti nel nostro territorio, solo 60 posti.

Considerato che

- a tutt'oggi non è chiaro se i 40 posti autorizzati a Villa Serena siano effettivamente attivi;
- sono previsti dei lavori di ristrutturazione che potrebbero incidere sull'offerta di questa tipologia di servizio;
- nel documento del luglio 2011, riguardanti le linee guida sulla post-acuzie si fa riferimento a posti classificabili come lungodegenza al Murri;
- da maggio è stata chiusa la RSA di Montecarotto per lavori che non sono ancora iniziati;
- dal 2009 si parla dell'attivazione di posti di residenza sanitaria A.S. a Jesi, vecchio Murri, ed in via transitoria alla casa di riposo;

ritenuto che

- è essenziale conoscere l'attuale offerta di posti di lungodegenza e quella prevista di riabilitazione;
- l'offerta di 40 posti di RSA è assolutamente inferiore al bisogno del territorio della zona 5,

Si interroga il sindaco per conoscere

- quanti sono i posti di lungodegenza di Villa Serena effettivamente attivi;
- se è prevista una riduzione di tali posti per i lavori di ristrutturazione e per quanto tempo;
- se si prevede una riduzione di tali posti;
- se sono programmati posti classificati come lungodegenza nel nuovo Murri e quale dotazione di posti di riabilitazione ospedaliera è prevista nel nuovo Murri;
- per quale motivo, a cinque mesi dalla chiusura, non sono ancora iniziati i lavori di ristrutturazione presso l'RSA di Montecarotto, quando è presumibile che inizino e con quali tempi,
- qual è la situazione riguardante l'attivazione dei posti di RSA a Jesi.

Assessore AGUZZI BRUNA: Anche io vado molto schematicamente per punti, seguendo le questioni che Cingolani indica nell'interrogazione.

I posti letto di lungodegenza a Villa Serena, autorizzati ed accreditati sono 40, il 13 luglio la direzione della Zona ha ricevuto una comunicazione dalla direzione di casa di cura, nella quale si riferiva che in relazione ai lavori di ristrutturazione da effettuare in un piano di questa struttura di Villa Serena, era necessario ridurre, a partire dal 1° agosto u.s., la disponibilità dei posti letto di lungodegenza da 40 a 20, in via temporanea fino al completamento dei lavori. Nel progetto del nuovo ospedale Carlo Urbani erano previsti posti letto di low care e di riabilitazione il cui numero adesso va ridefinito in base alla nuova programmazione regionale di area vasta. Per inciso oggi pomeriggio c'è la conferenza socio sanitaria regionale con

all'ordine del giorno anche questo punto, del piano socio sanitario, quindi informo anche adesso che il pomeriggio sarò lì perché, come richiesto anche dal Consiglio Comunale, sia opportuno seguire in maniera attenta le vicende della sanità in modo da poter esprimere sempre il nostro punto di vista ed i nostri bisogni.

L'iter dei lavori di ristrutturazione dell'RSA di Montecarotto è terminato, i lavori sono iniziati ed i lavori si concluderanno presumibilmente entro l'estate del 2012.

Infine, per quanto riguarda l'attivazione dei posti letto dell'RSA, l'iter di autorizzazione è ancora in corso, abbiamo inviato, come l'interrogante sa, sia la parte relativa alla struttura, sia la parte relativa all'organizzazione rispettivamente a luglio ed agosto. Ho chiesto naturalmente già, una decina di giorni fa, in un incontro che ho avuto con l'Assessore Mezzolani al quale ho consegnato i documenti, che non appena il documento approvato in Consiglio Comunale, sulla sanità, non appena sarà approvato il piano regionale socio sanitario che andrà in quinta commissione il 1° dicembre, di poter avere immediatamente un incontro non soltanto con il dott. Bevilacqua, perché come ben sapete le zone non hanno personalità giuridica, ma con il dott. Ruta per la traduzione immediata di quanto il piano prevede per la nostra zona.

CINGOLANI PAOLO – GRUPPO MISTO: Le risposte sono sempre molto precise, soddisfatto nella risposta ma poco soddisfatto nei fatti. Prendo atto che a Villa Serena ci saranno solo 20 posti di lungodegenza, per lavori che non sappiamo come termineranno, che a Montecarotto prima di agosto presumibilmente, dell'anno prossimo, non ci saranno i posti di RSA. Ne deduco che o i 20 malati lungodegenti, spero, mi auguro che vengano continuati ad essere mantenuti magari nelle strutture sanitarie del viale, oppure dovranno andare ancora una volta nelle case di riposo dove sono indebitamente collocate, perdonate questo passaggio, perché quando si chiudono dei posti bisogna avere il piano B dove poterli in qualche modo questi pazienti ricoverare. Fa parte di quelle che sono le cose tecniche, gli anni purtroppo per la politica sono lunghi, i tempi per le persone malate sono diversi. Dal 2009 che questo Consiglio Comunale dà la disponibilità dei posti di RSA alla nostra casa di riposo, io so perché l'Assessore Aguzzi molto correttamente me li ha comunicati, che è stata inviata tutta la documentazione in regione. La regione, per verificare la correttezza dell'eventuale nostra casa di riposo ed avere i criteri standard strutturali organizzativi ci può impiegare anche due anni e mezzo, i pazienti non possono attendere questo tempo e quindi dal mio punto di vista la risposta è corretta ma i fatti ci dicono che le cose vanno troppo per le lunghe e che comunque non vengono rispettati tutto sommato quelli che sono i diritti di salute delle fasce più fragili della nostra popolazione. Mi auguro che l'Assessore continui come fa a vigilare su quella che è la sanità regionale perché quanto prima Jesi possa avere almeno 40 posti di RSA. Mi permetto di dire che non sono animato da grande ottimismo in questo momento.